

Il tiro internazionale dell'Italian raid Commando si è svolto per la seconda volta in Ticino

Autor(en): **Brunetti, Stefano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **90 (2018)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-846901>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il tiro internazionale dell'Italian raid Commando si è svolto per la seconda volta in Ticino

Dal 25 al 27 maggio 2018 si è svolta la 32° edizione, che per la seconda volta è stata organizzata in piena collaborazione dall'UNUCI (unione nazionale ufficiali in congedo) Lombardia e dal Circolo Ufficiali di Bellinzona.



ten col SMG
Stefano Brunetti

tenente colonnello SMG Stefano Brunetti

La competizione militare, che ha coinvolto 45 squadre provenienti da ben 9 paesi del mondo, si è svolta quest'anno il 25 maggio sulla piazza d'armi di Airole, presso lo stand Isola e gli stand corta distanza di Fontana. Il tutto si è svolto sotto la direzione di un comitato ad hoc, presieduto dal ten col SMG Stefano Brunetti e formato da specialisti dell'esercito, della polizia cantonale e della società di tiro cantonale con il supporto ovviamente dei colleghi italiani. Un'operazione diplomatica e logistica non certo semplice, visto che i concorrenti erano stazionati a Bisuschio nella provincia di Varese e hanno avuto bisogno di tutte le autorizzazioni e i mezzi necessari per oltrepassare il confine e recarsi fino ad Airole.

Le varie discipline di tiro si sono svolte in piena collaborazione tra le due associazioni, la chiara dimostrazione che la collaborazione transfrontaliera è possibile e potrebbe portare a ottimi successi magari anche in altri ambiti.



Grazie all'autorizzazione del Cantone Ticino tutti i concorrenti hanno potuto assolvere il tiro federale in campagna e 15 di loro hanno conseguito la distinzione, che è stata consegnata alla cerimonia di premiazione.

Le altre postazioni di tiro erano le seguenti: tiro olimpico alla balestra, esercizio tiratore scelto con fucile B&T 308 win a 300m, tiro dinamico di squadra con Fass 90 su bersagli Taylor a 30m e tiro pistola a 25 m.

Il venerdì sera i concorrenti sono rientrati in Italia e sono subito partiti per la gara di resistenza e d'orientamento nel

terreno con assolvimento di varie prove militari, che li ha in parte occupati fino alla tarda serata del sabato.

Domenica, nello stupendo scenario dei giardini estensi di Varese, si è svolta la cerimonia di premiazione, durante la quale le squadre svizzere hanno come sempre brillato per i risultati ottenuti. In effetti, la squadra SERDENNA 2, del Comando delle forze speciali, ha conquistato il primo posto assoluto.

Piena soddisfazione degli organizzatori e delle autorità sia politiche che militari per il grande successo di questa iniziativa che verrà sicuramente ripetuta anche il prossimo anno. ♦

